



## COMUNICATO UNITARIO

Nell'incontro tenutosi con la parte pubblica lo scorso 13 maggio le OO.SS. Regionali, in modo compatto ed unitario, hanno preteso ed imposto la pregiudiziale disamina di tutti i punti contenuti nella proclamazione dello stato di agitazione del 19 aprile 2016.

Preliminarmente, si è posta l'attenzione sulla **chiusura degli Uffici** rappresentando tutto il disagio e le conseguenti difficoltà che si riverberano sui lavoratori, rivendicando ed ottenendo la facoltà di scelta della sede in cui essere assegnati, conferendo, dunque, valenza vincolante alla preferenza espressa dal lavoratore. Sul punto parte pubblica, su esplicita richiesta sindacale, ha fornito rassicurazione in merito alla salvaguardia dei servizi da erogare alla cittadinanza.

La parte pubblica ha ufficialmente comunicato che, nell'anno 2016, gli uffici interessati dalla chiusura sono:

UT Sesto San Giovanni;

UT Corte Olona;

UT Castiglione delle Stiviere.

Si è vagliata la possibilità di mantenere comunque un presidio territoriale ottenendo, tuttavia, rassicurazioni solo per Castiglione delle Stiviere, in cui verrà istituito un presidio di sette / otto colleghi presso una struttura messa gratuitamente a disposizione dal comune.

Scongiurata al momento l'ipotesi di chiusura dell'UT di Milano 3 entro l'estate.

Per ciò che concerne i locali della DPI – DP II – MILANO 2 – MILANO 4 – MILANO 5, la parte pubblica ha comunicato che nel mese di giugno verrà pubblicato un bando per vagliare la convenienza o meno di ubicare tali DP ed uffici in altri immobili.

Tuttavia, considerati i tempi tecnici necessari, prima della metà del prossimo anno, tali sedi non saranno interessate da potenziali diverse allocazioni.

Per ciò che riguarda gli uffici di Como, Erba e Cantù la parte pubblica ha ritenuto "conveniente" l'accorpamento presso una caserma, di proprietà demaniale, attualmente oggetto di una complessa ristrutturazione.

Va comunque sottolineata come, allo stato, sia intenzione dell'Amministrazione ridurre il numero degli Uffici presenti sul territorio nazionale e di conseguenza su quello Lombardo. Quindi a breve si riproporranno episodi di ipotesi di soppressione di ulteriori uffici. Passando all'ulteriore punto, **la sicurezza sui posti di lavoro**, minata da una campagna mediatica vessatoria e denigratoria, parte pubblica ha comunicato l'intenzione di creare uno specifico gruppo di lavoro, un cd. *osservatorio paritetico* composto dalle OO.SS.

Regionali, dalla Parte Pubblica e dagli RLS, avente il compito di prevenire, valutare e rimuovere i rischi ambientali sui posti di lavoro onde evitare qualsivoglia “**aggressione**” ai lavoratori; analogamente, l’osservatorio paritetico rivolgerà la propria attenzione anche alla sicurezza “interna” del lavoratore, col compito di prevenire, valutare e rimuovere qualsiasi forma di “stress correlato”.

Procedendo sull’ulteriore punto, **il responsabile del procedimento**, la Direzione Regionale ha ribadito di condividere la posizione espressa dalla DRE Piemonte, precisando che costituisce riflesso della L. 241/90 laddove responsabile del procedimento è il funzionario individuato dal vertice della struttura all’istruttoria della pratica.

Le OO.SS., sul punto si sono riservate di esaminare la posizione dell’amministrazione, stante la mancata lettura al tavolo della nota in tema di responsabile del procedimento in corso di pubblicazione.

Si è in ogni caso ribadito ed ottenuto l’impegno ufficiale della parte pubblica, così come derivante dal CCNL. a fornire assistenza tecnica al collega responsabile del procedimento “vittima” dell’uso improprio dell’azione legale da parte di difensori “sciacalli” ed ignari delle disposizioni della L. 241/90 che pongono la responsabilità in capo al responsabile del provvedimento, unico legittimato passivo.

In tema di **flessibilità**, le OO.SS. hanno chiesto ed ottenuto l’estensione degli accordi già esistenti in alcune DP - banca ore, progetto genitori, ecc.-, a tutte quelle DP quali Como, Pavia, Cremona, Lecco, Sondrio, in cui risultano assenti, affinché tutti i lavoratori della Lombardia abbiano la possibilità di contemperare le esigenze lavorative con quelle personali, fruendo di istituti migliorativi della qualità della vita.

Le OO.SS., inoltre, hanno rappresentato la violazione delle norme contrattuali in materia di **relazioni sindacali** la cui conseguenza si riversa sui lavoratori che restano di fatto privi di un’effettiva tutela. Le OO.SS. hanno ottenuto il preciso impegno della parte pubblica a garantire che in tutte le DP si mantengano collaborative e strette relazioni Sindacali.

È stata consegnata al tavolo la dichiarazione di rottura delle relazioni sindacali a Pavia.

Affrontando il tema dei “**carichi di lavoro**”, le OO.SS. hanno espresso chiare perplessità sugli obiettivi assegnati e sul loro notevole incremento evidenziando che a fronte dell’impegno e lavoro richiesto si assiste oltretutto anche ad una riduzione del salario accessorio per gli anni 2015 e 2016 ( FUA) di oltre il 30 - 40% per tutti i funzionari.

In materia di Voluntary disclosure l’informativa fornita è che le istanze presentate dai contribuenti in Lombardia sono 42.300 a cui si aggiungono altre istanze di competenza del COP di Pescara e riassegnate ad alcune DP.

Da un confronto tra i dati di budget del 2015 e del 2016 emerge chiaramente un considerevole numero di accertamenti programmati, basati soprattutto sul numero di istanze di voluntary disclosure presentate, aspetto quest’ultimo, di non poco conto, visto che impegna considerevolmente le capacità operative delle strutture deputate al controllo minando di fatto, l’ordinaria azione di lotta all’evasione e all’elusione fiscale.

Le OO.SS. unitariamente hanno chiesto alla parte pubblica di impegnare il vertice dell’Agenzia, affinché quest’ultima diventi portavoce ed attrice del riconoscimento economico e professionale dovuto ai funzionari della Lombardia, denunciando tale improponibile irriconoscenza presso i tavoli istituzionali e politici.

Il Direttore Regionale ha affermato che già da tempo è impegnata su tale fronte e confida in un risvolto positivo della vicenda.

Quanto alla tematica della **formazione e della mobilità regionale** si è rinviato ad un prossimo incontro.

Le OO.SS., prima di lasciare il tavolo, hanno evidenziato e comunicato che lo stato di agitazione permarrà fino a conclusione della cd. “ Vertenza Lombardia ”.

Si coglie l’occasione per ringraziare tutte le Lavoratrici e i Lavoratori che con il loro impegno e il loro sacrificio hanno dato e danno voce e legittimazione alle OO.SS. Regionali.

CGIL	CISL	UILPA	SALFI	FLP	USB
Oliverio Fimiani	Tira Summo	Dacquino Barbieri	Ruggiero Morbino	Cocozzello Scarcella	De Vita Anastasi